

Scafati

# La biblioteca comunale gestita dai ragazzi

*Il progetto di inclusione lanciato dal sindaco Pasquale Aliberti, i giovani con sindrome di Down impegnati per il sociale*

Biblioteca comunale gestita dai ragazzi con sindrome di Down. E' Pasquale Aliberti a lanciare il nobile progetto di inclusione sociale. «Ho incontrato l'associazione scafatese 'Prendiamoci per mano' che da circa 5 anni si occupa di promuovere la cultura dell'inclusione di ragazzi con la Sindrome di Down - spiega il primo cittadino - Una realtà che in questi anni è stata completamente marginalizzata, figure professionali impegnati in maniera volontaria a supporto di chi ha questo tipo di disabilità e delle famiglie». L'associazione è autogestita, e si regge esclusivamente sul volontariato dei professionisti e sulla disponibilità delle fa-

miglie dei ragazzi. Un'attività intensa, che ha più volte visto la realizzazione di progetti di inclusione e di autonomia, come gare

di ballo, canto e recitazione. «Con loro ho ragionato della possibilità di impegnare questi ragazzi nell'azione di rinascita della nostra Città - continua il primo cittadino - magari affidando all'associazione, ai ragazzi con Sindrome di Down, molti dei quali hanno raggiunto una propria autonomia, ai professionisti volontari che ogni giorno li supportano, la gestione della nostra Biblioteca comunale. Da una parte assicureremo il servizio e l'apertura della "Morlicchio" mattina e pomeriggio, dall'altra sarebbe l'opportunità di avviare un progetto di inclusione sociale e culturale per i ragazzi con la Sindrome di Down". L'associazione da diversi anni si batte per l'inserimento sociale dei propri familiari. «Siamo felici che finalmente ci sia un'iniziativa in cui i

ragazzi vengono considerati per le proprie qualità e abilità ed essere una valida risorsa per l'intera comunità - conferma il presidente Giovanni Iervolino - La biblioteca risulta un punto di aggregazione fondamentale per tanti giovani scafatesi e grazie a questa iniziativa può rappresentare un vero momento d'inclusione e arricchimento reciproco. Con una buona sinergia con la macchina amministrativa comunale si possono fare grandi cose». Tra un paio di settimane l'associazione presenterà un progetto dettagliato al primo cittadino, si punta a valorizzare anche gli spazi della struttura, tra le più importanti della Campania. «Con il supporto degli operatori e dipendenti comunali, i nostri ragazzi renderanno un servizio alla cittadinanza

scafatese. Noi famiglie e soprattutto i ragazzi sono felicissimi di questo grande progetto di inclusione», sottolinea con entusiasmo e speranza Raffaella Cavallaro. Inserimento nel mondo del lavoro, e riuscire anche ad arrivare a far sì che i ragazzi possano essere autonomi non solo economicamente, ma anche vivendo in comune magari in un appartamento condiviso, tra gli obiettivi dell'associazione. Da tempo infatti i ragazzi, sempre e solo con il supporto di volontari, hanno imparato a fare la spesa o prendere un mezzo pubblico per vivere momenti conviviali o provvedere a se stessi.

**(ad.fal.)**



Peso: 23%